



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



# PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

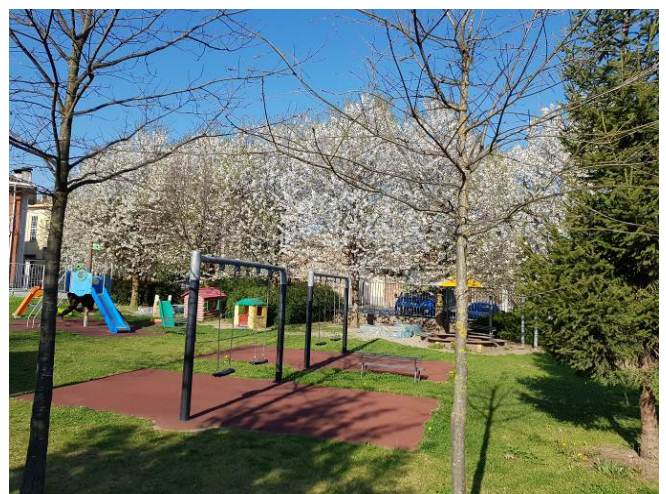
**2022 - 2025**

Agg. DICEMBRE 2022

**Scuola dell'Infanzia  
"LA CHIOCCIOLA"**

**Fondazione  
"Mons. ERMANNO GEROSA"**

**Molteno**





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



## INDICE

0	INTRODUZIONE .....	4
0.1	PREMESSA .....	4
1	SEZIONE 1: SCUOLA E CONTESTO .....	5
1.1	IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	5
1.2	CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO .....	6
1.3	LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	7
1.3.1	FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO .....	7
1.3.2	IL PROFILO IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA .....	8
1.3.3	LE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA .....	9
1.3.4	I CAMPI D'ESPERIENZA .....	10
1.4	I BISOGNI EDUCATIVI .....	11
1.4.1	ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE .....	11
1.4.2	ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI .....	12
1.4.3	COMUNITA' EDUCANTE .....	13
1.4.4	ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARE.....	13
1.4.5	ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI .....	14
1.4.6	CANALI DI COMUNICAZIONE .....	14
2	SEZIONE 2: OFFERTA FORMATIVA .....	15
2.1	LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA.....	15
2.1.1	CURRICOLO IMPLICITO: lo spazio e il tempo.....	15
2.1.2	LA GIORNATA SCOLASTICA .....	16
2.1.3	ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI.....	17
2.1.4	CURRICOLO ESPLICITO: i campi d'esperienza e i risultati attesi.....	17
2.2	LABORATORI.....	19
2.2.1	PSICOMOTRICITA' .....	19
2.2.2	LABORATORIO DI LETTURA.....	19
2.2.3	LABORATORIO DI INGLESE .....	20
2.2.4	LABORATORIO LINGUISTICO FONOLOGICO.....	20



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



2.2.5	LABORATORIO DI ARTE .....	20
2.3	LA METODOLOGIA.....	21
2.4	LA DOCUMENTAZIONE.....	22
2.5	LA VALUTAZIONE .....	22
2.5.1	VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO .....	22
2.5.2	LA VALUTAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	23
2.5.3	LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	23
2.6	SCUOLA E INCLUSIONE.....	24
2.7	SCUOLA E DIGITALE .....	25
2.7.1	LEAD (LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA) .....	25
2.8	SCUOLA E EDUCAZIONE CIVICA .....	26
2.9	SCUOLA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA .....	28
2.10	LA CONTINUITA'.....	30
2.10.1	CONTINUITA' 0-6.....	30
2.10.2	ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA.....	31
2.10.3	ATTIVITA' CON IL TERRITORIO .....	32
3	SEZIONE 3: L'ORGANIZZAZIONE .....	33
3.1	PARTECIPAZIONE E GESTIONE.....	33
3.1.1	COLLEGIO DOCENTI.....	33
3.1.2	SERVIZI .....	33
3.2	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO .....	33
3.2.1	PIANO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA.....	33
3.2.2	PIANO DELLA FORMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA.....	34
3.2.3	ASPETTI SPECIFICI DEL PERIODO PANDEMICO .....	34
4	APPROVAZIONI.....	36



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



## **0 INTRODUZIONE**

Il presente documento viene redatto descrivendo e presentando l'organizzazione scolastica vigente.

La scuola si riserva di modificare la propria organizzazione e la propria didattica in funzione di eventi e/o prescrizioni Ministeriali e/o locali legate ad eventi al momento imprevisi ed imprevedibili. Ciò anche ad anno scolastico in corso.

### **0.1 PREMESSA**

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia,

coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il piano triennale dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia "La Chiocciola" di Molteno è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge della 13 luglio 2015 n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti riguardante la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento del sapere e delle competenze.

È strutturato per il triennio 2022 – 2025 ed è in linea con i seguenti documenti:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, (22 febbraio 2018)
- Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (13 aprile 2017)

Il piano è stato elaborato dal collegio docenti ed approvato in data 30/11/2022.

Il piano è stato approvato dalla Fondazione Monsignor Ermanno Gerosa in data 05/12/2022.

Il piano è pubblicato sul sito del Ministero (Scuola in chiaro)





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



## **1 SEZIONE 1: SCUOLA E CONTESTO**

### **1.1 IDENTITA' DELLA SCUOLA**

TEMI TRATTATI: NATURA GIURIDICA E GESTIONALE, IDENTITÀ CRISTIANA DELLA SCUOLA, APPARTENENZA ALLA FISM E CENNI STORICI.

La scuola dell'infanzia "La Chiocciola" è una scuola paritaria, di ispirazione cattolica associata a FISM lecco.

La scuola paritaria è una scuola non statale che svolge un servizio pubblico e concorre a garantire l'offerta formativa sul territorio.

Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM) che è un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali garantendola qualità delle attività didattiche e la formazione del personale in un'ottica cristiana-cattolica. La nostra scuola aderisce con versamento della quota associativa annuale.

La nostra scuola si riconosce nella tradizione cattolica della comunità di Molteno e vuole aiutare i bambini a raggiungere la loro piena formazione umana ispirandosi ai valori del Vangelo, conservando sempre il carattere di scuola. L'educazione cristiana che contraddistingue tutta la proposta educativa si rivolge a tutti i bambini e a tutte le famiglie che vivono la scuola, battezzati e non.

La Scuola è gestita dalla Fondazione Mons. Ermanno Gerosa.

Nel maggio 2007 nasce la Fondazione Monsignor Ermanno Gerosa, con sede a Molteno, in piazza Biffi 5.

La Fondazione è composta da sette membri, ognuno dei quali agisce in modo volontaristico. Cinque membri sono nominati dal Comune di Molteno, altri due membri entrano di diritto nel CDA (Il Parroco pro tempore e un membro nominato dall'ufficio scolastico Provinciale). I membri del Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del presente documento sono i seguenti:

Presidente:	Mario Vismara
Membri di nomina comunale:	Anna Maria Rizzi Nicoletta Vismara



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



Matteo Bonacina  
Parroco: Don Massimo Santambrogio  
Referente scolastico: Stefania Perego  
Rappresentante dei genitori: Marco Binda

La Fondazione, la quale esaurisce la propria attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

A garanzia dell'interesse pubblico, viene istituito in seno alla Fondazione il Consiglio di Sorveglianza, un organo di controllo superiore al Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri in possesso di particolari qualità morali e qualificate competenze professionali.

La Fondazione è intitolata ad un cittadino moltenese che ha dedicato la propria vita ad attività sociali o educative di particolare rilevanza: ecco il motivo della scelta di Monsignor Ermanno Gerosa, fondatore nel febbraio 1942 a Modena dell'Istituto Caritas, ancora oggi un'importante istituzione privata per il recupero di minorati psichici che prosegue la propria attività in Emilia-Romagna, dove è una forte realtà educativa.

La scuola è stata riconosciuta come paritaria in base alla legge 62/2000 con il decreto n.392 del 12/05/2008.

La scuola collabora con il Comune, la Parrocchia e con le associazioni che operano nel comune di Molteno.

## **1.2 CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO**

TEMI TRATTATI: IDEA DI BAMBINO, DI EDUCAZIONE, DI SCUOLA E DI EDUCATORE

Il bambino, per questa scuola, è un soggetto con un proprio vissuto di partenza che lo contraddistingue e gli conferisce quelle caratteristiche individuali che lo rendono unico e diverso dagli altri.

A scuola il bambino viene per stare bene e per ritrovare nella routine della giornata la base sicura che gli permetta di aprirsi a nuove esperienze e di interagire.

Il bambino "è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi". (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

La scuola si pone la finalità di promuovere **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.**



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene e sentirsi sicuri, imparando a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Alla base dei progetti educativi è necessario riconoscere la centralità della persona, fondando l'intervento educativo sui principi di una pedagogia caratterizzata dal saper ascoltare, prestare attenzione e accompagnare a nuove forme di conoscenza. Ogni bambino diventa quindi attore principale, le cui caratteristiche sono amplificate per permettere di esprimere la propria originalità, concentrandola con quella dell'altro.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con continua capacità di osservazione, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'interno di spazi, tempi, routine e attività promuovendo un coerente contesto educativo. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua e il confronto.

## **1.3 LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **1.3.1 FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO**

Di fronte ad una società della pluralità dei codici, degli alfabeti e delle culture, la scuola ha il compito di fornire gli strumenti, le competenze, le abilità necessarie per orientarsi il più possibile in collaborazione e in armonia con le famiglie per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia secondo principi d'uguaglianza, libertà e solidarietà.

La scuola dell'infanzia, infatti, concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda nel pieno rispetto della loro identità e della legislazione vigente.

Partendo da questa visione, in accordo con le nuove "Indicazioni per il Curricolo della Scuola" (D.M.n.254 del 16.11.2012), la scuola promuove lo sviluppo di:

"Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di

un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini che sono posti al centro dell'azione educativa (vedi progetto educativo)

### **1.3.2 IL PROFILO IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

### **1.3.3 LE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

La competenza si acquisisce con l'esperienza: il bambino impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri.

Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti promossi nella scuola.

Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma "come" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze, infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo

delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA
Comunicare nella lingua madre	Comunicare
Comunicare nelle lingue straniere	Comunicare
Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
Competenze digitali	Comunicare
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Progettare
Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare

### **1.3.4 I CAMPI D'ESPERIENZA**

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Nella programmazione si fa riferimento all'educazione civica come previsto dalla Legge del 20 Agosto 2019 al D.M. Del 22 Giugno n 35

## **1.4 I BISOGNI EDUCATIVI**

### **1.4.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE**

#### **1.4.1.1 Molteno (LC)**

La scuola è situata nel Comune di Molteno, provincia di Lecco.

Molteno non può essere altro che l'affresco di un tipico paesaggio brianzolo, trovandosi il Paese proprio nell'alta Brianza, vicino cioè al Monte che è considerato il cuore di questa zona. Il terreno si alza e si abbassa in modulazioni talvolta acute, tal altra quasi impercettibili, che danno nel loro complesso un'impressione di irregolarità dolce e armoniosa. È questa la caratteristica della Brianza, dove ogni dosso, ogni altura presenta a chi viaggia un paesaggio sempre rinnovato. Il territorio su cui si estende Molteno ha queste caratteristiche morfologiche che ne hanno determinato la struttura urbanistica.

Il più vecchio nucleo abitato è situato nella parte più alta, il ceppo, una collinetta prevalentemente rocciosa sulla cui cima sorge la Chiesa Parrocchiale intitolata a San Giorgio.

Il resto del paese si è sviluppato alle pendici di questa collina su una serie di leggere ondulazioni del terreno. Tali dossi sono ancora visibili, soprattutto verso sud, anche se mascherati dalle nuove costruzioni ("Il Dós", "Le Baragge"). La parte pianeggiante che si estende ai confini con i comuni di Sirone e Oggiono è detta "Grimon". Dalla piazzetta, centro del paese, partono le direttrici stradali che la collegano con le frazioni, arterie lungo le quali si è sviluppato il paese dopo il fortissimo sviluppo industriale del dopoguerra, tanto da non lasciare ormai quasi nessun spazio verde fra il nucleo e gli agglomerati urbani.

#### **1.4.1.2 La scuola nel contesto del Paese**

La scuola è integrata nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura. I bambini, esclusi rari casi, provengono da un contesto socioeconomico medio-alto, caratterizzato da famiglie che, per la maggior parte, non presentano situazioni di particolare disagio socioculturale. Le famiglie, inoltre, sono presenti in modo costruttivo nella vita scolastica e



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



mantengono con le insegnanti un buon dialogo e una proficua collaborazione. Il comune si mostra, conformemente alle sue possibilità, collaborativo e disponibile, sempre pronto ad accogliere le richieste della scuola.

Per venire incontro alle esigenze del territorio, la scuola è anche molto attenta alle dinamiche inclusive cercando di studiare percorsi individuali e strategie di inclusioni. Come nel caso della maggior parte delle famiglie straniere, in aumento negli ultimi anni, che nonostante si impegnino a integrarsi nella comunità locale, con i loro figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano esclusivamente la lingua madre e i bambini si ritrovano così a parlare l'italiano solo a scuola, ciò comporta per loro difficoltà di inserimento che l'insegnante cerca di colmare predisponendo percorsi individualizzati e di inclusione.

### **1.4.2 ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI**

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'esperienza educativa sono:

- Gestore: Fondazione "Mons. Ermanno Gerosa": Presidente e Legale Rappresentante: Ing. Mario Vismara

Il "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

- Coordinatrice delle attività educativo-didattiche: Rosella Corti

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la fondazione e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

- Docenti: Laura Corti - Stefania Stabile – Paola Colombo – Donatella Pilot – Valentina Della Morte

Le insegnanti possiedono titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e sanno confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sanno testimoniare il valore dell'educazione, ascoltare, far emergere le potenzialità di ognuno e sanno condurre verso un progetto di vita buona. Sono impegnate a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale, con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa "testimonianza cristiana". Con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



- Cuoca interna: Mirjana Puzovic;
- Inserviente, addetta alle pulizie: Maria Teresa Cavenaghi

La cuoca e l'inserviente conoscono, condividono e concorrono ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolgono le funzioni per le quali sono state assunte, in collaborazione con il personale docente e si formano aggiornandosi secondo le norme vigenti.

- Insegnante specialista di lingua inglese: Silvia Dell'Acqua

La nostra scuola accoglie tirocinanti, stagisti e alunni in alternanza scuola-lavoro, intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108).

### **1.4.3 COMUNITA' EDUCANTE**

La comunità educante della nostra scuola dell'infanzia è formata:

- Dal personale docente e non docente che condivide e testimonia i valori contenuti nel progetto educativo.
- Dai membri del CdA della Fondazione Monsignor Ermanno Gerosa che gestisce la scuola negli aspetti gestionali, amministrativi, gestione del personale, tecnici.
- Dai membri del Consiglio di Sorveglianza, che ha il ruolo di sorvegliare sull'operato del CdA della Fondazione.
- Dai genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli.
- Dalle bambine e dai bambini, principali attori della loro educazione, che, in rapporto alla loro età, potranno assimilare i valori proposti.

### **1.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARE**

La scuola dell'infanzia, ottenuta la parità scolastica, è inserita a tutti gli effetti nel sistema scolastico nazionale ed è per questo che riceve contributi pubblici dal MIUR, dall'U.S.T. e dalla regione Lombardia.

Il Comune di Molteno, attraverso il Piano per il diritto allo studio, assegna contributi annuali sulla base di convenzioni ridiscusse annualmente.





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



La scuola, infine, introita le rette scolastiche che le famiglie versano per la frequenza dei propri figli/e.

Queste entrate concorrono alle esigenze economiche della scuola, per il pagamento delle spese di gestione (personale, stipendi, pasti, manutenzione, interventi straordinari, ecc...).

#### **1.4.5 ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI**

La nostra scuola è situata tutta su un piano con un ampio giardino ed è così strutturata:

- 4 aule (ogni aula ha un bagno e uno spogliatoio adiacenti)
- una sala da pranzo
- uno spazio gioco comune interno (salone) e un giardino esterno
- una cucina
- un'ufficio
- un'infermeria
- due bagni per adulti
- un bagno disabili

#### **1.4.6 CANALI DI COMUNICAZIONE**

- Telefono: n. 031/3574830
- Mail: scuola: [info@lachiocciolamolteno.it](mailto:info@lachiocciolamolteno.it)  
genitori: [genitori@lachiocciolamolteno.it](mailto:genitori@lachiocciolamolteno.it)
- Sito: [www.lachiocciolamolteno.it](http://www.lachiocciolamolteno.it)
- Giornalino mensile: inviato via mail e distribuito cartaceo ai bambini

## **2 SEZIONE 2: OFFERTA FORMATIVA**

### **2.1 LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA**

#### **2.1.1 CURRICOLO IMPLICITO: lo spazio e il tempo**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione importante e offrono una "base sicura" per le nuove esperienze.

L'attenzione alla persona implica attenzione nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta: la strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola; deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni che noi riconosciamo presenti nei bambini.

La scelta dei materiali e il modo allettante in cui vengono messi a disposizione dei bambini costituiscono un invito all'esplorazione che viene dall'ambiente stesso. Tutto è pensato con la previsione di creare delle comunicazioni, degli scambi tra una persona e un'altra e delle connessioni tra persone e cose, in una rete di combinazioni e di costruzioni possibili. Poiché lo sviluppo sociale è visto come parte integrante dello sviluppo cognitivo, lo spazio viene progettato e predisposto per facilitare gli incontri e il fare insieme. Lo spazio tende a garantire che ogni bambino preso singolarmente ed anche i gruppi di bambini si sentano a proprio agio.

Oltre agli spazi comuni le insegnanti creano spazi personalizzati, contenitori e oggetti in sezione e negli spazi dedicati alle routine, in sala da pranzo e in bagno, predisponendo il cubotto, il cassetto per i disegni, il barattolo dei colori con il contrassegno. Tutto ciò per far sì che ciascun bambino possa sentirsi parte riconosciuta e unica della comunità scolastica nel rispetto dell'identità personale e sia messo in condizione di gestirsi in autonomia.

I tempi della giornata scolastica sono organizzati in modo da tener conto delle esigenze dei bambini e da valorizzare le attività di vita quotidiana come fondamentali occasioni educative. Le insegnanti cercano di garantire ai bambini un tempo disteso nel quale sia possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Nel programmare le attività didattiche, infatti, si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto. È molto importante dare al bambino punti di riferimento temporali che gli permettano di effettuare delle anticipazioni e delle previsioni riguardanti lo scorrere della giornata. Nell'arco di essa si cerca quindi di alternare momenti di attività guidata e di concentrazione a momenti in cui il bambino sceglie liberamente l'attività/il gioco che preferisce. La giornata è scandita dall'alternanza di routine (accoglienza, igiene personale...), laboratori, attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino. Per questo motivo è importante rispettare l'organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è organizzato il servizio educativo.

La scuola dell'infanzia "La Chiocciola" è aperta di norma da settembre a giugno. Durante l'anno le chiusure della scuola seguono il calendario scolastico regionale e della FISM provinciale (vedi calendario scolastico).

### **2.1.2 LA GIORNATA SCOLASTICA**

Ore 8.00 – 8.10	Entrata dei bambini che usufruiscono del servizio di pre-scuola
Ore 8.30 – 9.15	Entrata dei bambini che usufruiscono dell'orario normale Dalle ore 8.30 si aspettano i compagni nello spazio della sezione, scegliendo i giochi ed i materiali preferiti che si possono usare senza l'aiuto dell'insegnante che, nel frattempo, è impegnata ad accogliere i bambini.
Ore 9.15	CHIUSURA CANCELLO
Ore 9.30 – 10.00	Attività di routine: riordino, calendario, appello, preghiera.
Ore 10.00 – 11.30	Attività strutturate in sezione, in piccolo o grande gruppo.
Ore 11.30 – 11.45	Preparazione al pranzo. Questo momento consente di mettere in atto strategie di comunicazione e cooperazione con i compagni, di acquisire corrette abitudini igieniche, provvedendo in modo autonomo alla cura della propria persona.
Ore 11.45 – 12.45	Pranzo. Durante questo momento è molto importante che tutti i bambini imparino ad assaggiare vari tipi di cibo, che assumano una posizione composta e corretta a tavola, che

stabiliscano rapporti positivi e collaborativi con i compagni e gli adulti e che abbiano cura degli oggetti utilizzati a tavola.

Ore 12.45 – 13.45	Gioco libero in sezione, nel salone o in giardino.
Ore 13.45 – 15.15	Rilassamento ed attività libere o guidate in sezione.
Ore 15.15 – 15.30	Preparazione all'uscita.
Ore 15.30 – 16.00	Uscita dei bambini che usufruiscono dell'orario normale.
Ore 16.00 – 17.30	Uscita dei bambini che usufruiscono dell'orario prolungato.

### **2.1.3 ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI**

Attualmente la Scuola dell'Infanzia "La Chiocciola" accoglie bambini da 3 a 6 anni, suddivisi in 4 sezioni miste a 3 livelli d'età: la sezione dei rossi, dei gialli, dei blu e dei verdi.

La sezione mista mette in relazione bambini di età diverse, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento.

Tre mattine alla settimana i bambini vengono suddivisi in gruppi omogenei per età in modo da poter fare esperienze in piccolo gruppo e mirate.

La composizione delle sezioni è un compito della coordinatrice.

Criteri per la formazione delle classi:

- rapporto equo tra il numero di bambini in entrata e in uscita
- rapporto equo tra maschi e femmine
- frequenza di altri fratelli/sorelle
- presenza di situazioni di difficoltà
- numero di bambini stranieri

### **2.1.4 CURRICOLO ESPLICITO: i campi d'esperienza e i risultati attesi**

Le finalità generali della Scuola dell'infanzia, si declinano in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



**IL SÉ E L'ALTRO** Traguardi per lo sviluppo della competenza: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia familiare e personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande, riflette, si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui. E' consapevole delle differenze, sa avere rispetto di sé e dell'altro, sa ascoltare. Dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO** Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il bambino vive pienamente la propria corporeità, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e nei giochi di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e in movimento.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI** Traguardi per lo sviluppo delle competenze: segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo. Comunica, prova emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione. attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali e li utilizza con creatività. Formula piani di azione e sceglie i materiali e gli strumenti in relazione al progetto da realizzare. Esplora i primi alfabeti musicali, esplora le tecnologie.

**I DISCORSI E LE PAROLE** Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni. Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.

**CONOSCENZA DEL MONDO** Traguardi per lo sviluppo delle competenze: raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



formula ipotesi e riflessioni sul futuro, coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di principi e ipotesi. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

## **2.2 LABORATORI**

La nostra offerta formativa include l'appuntamento settimanale di psicomotricità per tutti i bambini divisi per fasce d'età e un laboratorio di lettura. Per i bambini grandi e mezzani viene riproposto il laboratorio di lingua inglese e per i grandi un percorso linguistico-fonologico e il laboratorio d'arte.

### **2.2.1 PSICOMOTRICITA'**

L'educazione psicomotoria è un'attività concreta che si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini che vivono e sperimentano in prima persona azioni e relazioni. L'obiettivo dell'educazione psicomotoria non è quello di "insegnare" al bambino ad eseguire alla perfezione alcuni esercizi specifici, ma di favorire un'espressione quanto più possibile libera e spontanea, dove per "libera e spontanea" si intende libertà di azione in un percorso suggerito dall'adulto.

È molto importante nella fascia d'età dei bimbi dell'infanzia permettere loro di vivere a livello corporeo ogni esperienza. Il bambino attraverso il corpo si mette in gioco, sperimenta, impara e crea relazioni. Tutto questo gli permetterà di porre le basi per la conoscenza e lo sviluppo delle competenze.

### **2.2.2 LABORATORIO DI LETTURA**

La lettura ad alta voce, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino. Il libro nella scuola dell'infanzia è di fondamentale importanza perché leggere induce

nei bambini un accrescimento di fantasia, di immaginazione, di creatività e di allargamento delle competenze logiche.

Le insegnanti predispongono un contesto che favorisce l'ascolto e invitano i bambini a sedersi in modo tale che tutti possano ascoltare guardando chi legge. Al termine della storia si rifletterà insieme su quanto letto e i bambini potranno elaborare i loro commenti e proporre eventuali domande.

### **2.2.3 LABORATORIO DI INGLESE**

Il laboratorio ha lo scopo di favorire l'avvicinamento alla lingua inglese attraverso canzoni, giochi, racconti animati, attività manuali, ludiche e creative. L'attenzione viene catturata dalle immagini, dai suoni e dalla teatralità.

I bambini diventano protagonisti delle attività proposte, in questo modo acquisiscono i vocaboli e le semplici frasi attraverso gesti e movimenti favorendo un naturale approccio alla seconda lingua.

### **2.2.4 LABORATORIO LINGUISTICO FONOLOGICO**

Ai bambini grandi proponiamo il laboratorio linguistico del "pappagallo Lallo" un amico speciale molto colorato e simpatico che ama ripetere i suoni e le parole.

Lallo farà scoprire loro modi diversi per giocare con le rime, filastrocche e conte, attraverso le quali rafforzare la propria consapevolezza fonologica e imparare a giocare con l'aspetto sonoro del linguaggio e diventare più sicuri anche nella produzione verbale.

### **2.2.5 LABORATORIO DI ARTE**

Questo laboratorio, che introduciamo da quest'anno, ha come tema principale l'ARTE e più precisamente "l'arte in gioco", un percorso che come sempre avrà uno sfondo ludico, nel quale i bambini si dovranno mettere in gioco per esprimersi al meglio. I personaggi che ci accompagneranno durante l'intero progetto sono entrambi pittori ma completamente diversi perché rappresenteranno le due facce dell'arte: da una parte ci sarà Leo, un pittore che ama le opere d'arte dei grandi artisti (rappresenta l'arte intesa come cultura, conoscenza e avvicinamento alle grandi opere), si presenterà attraverso video e storie; dall'altra ci sarà Macchia, un'apprendista pittrice, dinamica, sconvolgente, creativa, ne combinerà di tutti i colori (rappresenta l'arte intesa come creatività e libertà di espressione) e sarà il personaggio guida pensato per i bambini.

I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico." (dalle Indicazioni Nazionali)

## **2.3 LA METODOLOGIA**

Le insegnanti favoriscono la creazione di un clima interattivo, che consenta di rispondere ai bisogni personali dei bambini di socialità, di rassicurazione, stima e appartenenza, offrendo la possibilità di sviluppare le varie competenze e costruire la propria identità anche grazie alle relazioni con gli altri.

Come le indicazioni del curriculum consigliano, la scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere.

Le attività didattiche utilizzano diversi linguaggi (verbale, corporeo, grafico-pittorico, musicale ecc...).

La nostra proposta tende ad essere flessibile e non rigidamente predeterminata.

Le insegnanti pensano ad un percorso educativo tenendo in considerazione il gruppo di bambini con cui si trovano a interagire, le loro capacità pregresse e le loro potenzialità.

Il percorso scolastico può subire modifiche a seconda delle risposte e dei contributi dei bambini tenendo comunque fermi gli obiettivi di base.

Il collegio docenti, dopo un'attenta osservazione delle esigenze e degli interessi dei bambini, elabora le unità di apprendimento che possono modificarsi in rapporto alla risposta dei bambini e ad eventuali bisogni specifici emergenti. Le proposte educative e didattiche progettate per dar forma e contenuto alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, sono volte ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e ad avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione dell'esperienza.

La nostra metodologia di lavoro con i bambini consta di tre fasi:

- **FARE:** agire direttamente in un contesto esperienziale attraverso attività di manipolazione, costruzioni, giochi, raccolta di materiali vari, esplorazione, attività motorie
- **PARLARE** dell'esperienza, esprimerla;
- **RIFLETTERE:** ripercorrere l'esperienza attraverso racconti, disegni, pitture, dialoghi, attività e giochi logici, drammatizzazioni, giochi di ruolo.

Il bambino ha bisogno di un ambiente stimolante per vivere esperienze interpersonali e per raggiungere uno sviluppo armonico a livello cognitivo, motorio e sociale.

Con lo scopo di supportare le specificità di ogni bambino le insegnanti predispongono le attività in piccoli gruppi omogenei.

In tutte e tre le fasi i bambini lavorano in piccoli gruppi omogenei. In questi momenti i bambini della stessa età svolgono attività adeguate alla loro specifica fase di sviluppo e gli insegnanti fanno condividere loro spazi, arredi, materiali e strumentazioni comuni. Questo tipo di organizzazione consente di avvicinare i bambini provenienti da tutte le sezioni, arricchendo le relazioni e abituandoli a stare con tutte le insegnanti.

## **2.4 LA DOCUMENTAZIONE**

È attraverso la documentazione che i processi d'apprendimento si manifestano, vengono condivisi all'interno del gruppo sezione, vengono comunicati ai genitori, al gruppo di lavoro. Molti sono gli strumenti che la scuola può utilizzare per documentare l'evoluzione del progetto educativo, e molte sono le strategie per rendere visibile i percorsi di lavoro: fotografie, video, dialoghi fra i bambini diventano strumenti indispensabili, per condividere "saperi", idee, pensieri di adulti e bambini che abitano e caratterizzano la scuola.

Documentare significa dunque rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e le strategie che gli stessi mettono in atto nei processi di costruzione delle conoscenze. Permette la valutazione del percorso in itinere, sostiene e sollecita l'azione interpretativa dell'adulto, favorisce l'avvicinamento al pensiero del bambino ed alla sua evoluzione

Gli strumenti che la nostra scuola utilizza per documentare sono:

- Fascicoli che illustrano le attività realizzate durante le attività didattiche o nei laboratori
- Giornalino mensile con articoli e foto inerenti al percorso didattico
- Dvd di fine anno con tutte le foto delle attività, delle uscite didattiche e dei momenti di festa

## **2.5 LA VALUTAZIONE**

### **2.5.1 VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

Quello della valutazione delle proposte e delle attività del progetto educativo è un momento importante e necessario per poter misurare l'efficacia degli interventi e per poter, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati.

La valutazione dell'operato dell'insegnante e della validità del progetto nel suo complesso è possibile, però, solo attraverso la valutazione delle risposte dei bambini e dei risultati da loro raggiunti. La stretta connessione tra il raggiungimento degli obiettivi, le opportunità e le modalità educative richiede un esame attento che tenga conto dei tempi, dei materiali e, non ultimo, dell'aspetto emotivo e psicologico dei bambini coinvolti nel progetto.

È dunque necessario un attento lavoro di osservazione e registrazione, anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione.

Abbiamo inoltre l'abitudine di tenere un diario su cui annotare osservazioni relative alle reazioni e agli stili di ciascun bambino, che è per noi di grande aiuto per valutare il processo educativo.

L'intervento didattico è costantemente scandito dai momenti di valutazione che si riassumono in tre tappe: valutazione iniziale (relativa alla conoscenza di partenza), valutazione in itinere (osservazione durante tutto l'anno scolastico) e valutazione finale (relativa alle competenze e agli apprendimenti acquisiti).

## **2.5.2 LA VALUTAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Per quanto riguarda la valutazione dell'ambiente di apprendimento il collegio docenti in seguito ad osservazioni dell'ambiente di apprendimento, alle modalità di risposta dei bambini inseriti in esso, e agli stimoli che rimandano, ripensa e modifica l'ambiente affinché diventi funzionale ai bisogni degli stessi.

Il collegio docenti ad inizio anno definisce alcuni punti chiave della progettazione e poi in itinere vengono ampliati e approfonditi in base alle esigenze, ai bisogni, agli interessi e alle competenze di cui ogni bambino è già portatore

## **2.5.3 LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La dimensione auto-valutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli insegnanti a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del progetto educativo.

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- Maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini;
- Maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali in continua mutazione





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



## **2.6 SCUOLA E INCLUSIONE**

Nella nostra scuola ogni bambino è persona unica, originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino, quindi, sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



Il Piano Annuale per l'Inclusione reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico, lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il PAI costituisce le "linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, si fa riferimento alle "Linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo. (vedi PAI)

## **2.7 SCUOLA E DIGITALE**

### **2.7.1 LEAD (LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA)**

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

##### **Circolare n 667 del 13 maggio 2020**

Il documento "orientamenti pedagogici sui Legami Educativi A Distanza", elaborato dalla commissione nazionale per il sistema integrato 0-6 (ai sensi del D.lgs. 65/2017) inquadra, raccoglie e rilancia le buone pratiche per istaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori, in una situazione di grande difficoltà e di interruzione temporanea del funzionamento in presenza di nidi e scuole dell'infanzia.

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. Sono uno spazio di relazioni multiple da vivere ed esplorare e da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

La giornata educativa è caratterizzata da accoglienza, gioco, conquiste, relazioni significative con adulti e pari, conversazioni, negoziazione dei significati, conflitti cognitivi, mediazione tra desideri e realtà, ricerca di soluzioni nuove, riconoscimento di limiti e regole e sperimentazione di piccole frustrazioni e di successi.

In caso di chiusura della scuola da parte del Governo, causa dell'emergenza COVID-19, un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che, mentre nella scuola primaria e

secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD), per la fascia d'età da zero a sei anni si può definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), in quanto l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere una relazione viva e positiva con le bambine e bambini, nonché con le relative famiglie, al fine di costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia.

### **OBIETTIVI:**

Gli obiettivi da raggiungere attraverso i LEAD sono quindi:

- mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, oltre che tra i bambini stessi;
- conservare una routine scolastica sicura per gli alunni, fatta di momenti specifici della giornata, attività e laboratori;
- sviluppare gli apprendimenti e la cura della crescita culturale e umana di ciascuno bambino, tenendo conto della sua età, dei suoi bisogni e della sua identità;

## **2.8 SCUOLA E EDUCAZIONE CIVICA**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- **Legge n 92 2019**
- **D M n 35 2020**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica sono un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui, i bambini si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Le linee guida in applicazione alla **legge 20 agosto 2019, n.92** specificano l'importanza di introdurre l'educazione civica all'interno della scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva

maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione all'età e all'esperienza.

Per quanto riguarda la progettazione, le indicazioni richiamano due concetti cardine:

- il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, rimanda ad un approccio globale che coinvolga tutta la giornata della scuola dell'infanzia;
- la **Mediazione del gioco** che è conseguente alla natura propria della scuola dell'infanzia e del bambino, infatti, attraverso la mediazione del gioco nelle attività educative-didattiche e nelle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Inoltre, il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione all'età e all'esperienza.

I tre aspetti concettuali individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono:

1. **COSTITUZIONE:** diritto, legalità e solidarietà. Hanno l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti e i propri doveri e di formare il senso della cittadinanza attiva e responsabile.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute, salvaguardia del patrimonio (beni comuni) ed educazione ai principi di protezione civile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** per educare all'uso consapevole e responsabile

## TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali.
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

## **2.9 SCUOLA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA**

La nostra scuola vuole aiutare i bambini a raggiungere la loro piena formazione umana ispirandosi ai valori del Vangelo.

L' I.R.C. (insegnamento della religione cattolica) rappresenta un aspetto e un mezzo specifico che si colloca all'interno della proposta formativa globale offerta dalla scuola: insegnare R.C. ai bambini significa presentare in modo essenziale e pertinente alle loro caratteristiche psicologiche i contenuti autentici della religione cattolica. Il racconto di episodi della Bibbia e della vita di Gesù permettono ai bambini di sentire la gioia di vivere avvolti nella presenza misteriosa e benefica di Dio.

La progettazione curriculare delle scuole di ispirazione cristiana richiede un'attenzione specifica all'educazione religiosa e le componenti che la strutturano sono tre:



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



- La **religiosità**: le domande di senso e il bisogno universale di significato.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia o al nido hanno sperimentato i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e sulla vita. In questi anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, sono pronti a incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, pongono domande impegnative e inattese, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici.

- La **spiritualità**: l'adesione del Cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri".

Le condizioni di possibilità del pregare nella scuola di ispirazione cristiana: nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno sia escluso. La spiritualità è "il modo di Dio di essere con noi e il nostro modo di essere con Dio".

Non è qualcosa che si deve insegnare o indurre loro: la scuola deve solo aiutare i piccoli a viverla ed esprimerla.

- La **cultura cattolica e interreligiosa**: il sapere della Religione Cattolica e il sapere interreligioso.

L'insegnamento della religione cattolica (**IRC**) rientra nel "quadro delle finalità della scuola", in quanto la Repubblica italiana, "riconoscendo il valore della cultura religiosa tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare tale insegnamento..." (DPR 121/1985 articolo 9.2).

Questi tre componenti si intersecano con il contesto sociale multietnico, multiculturale, multireligioso.

## TRAGUARDI

I programmi ministeriali prevedono che i bambini siano accompagnati attraverso le unità di apprendimento elaborate a partire dai traguardi di sviluppo dell'I.R.C.:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Le insegnanti titolari di sezione hanno tutte ottenuto l'idoneità e l'abilitazione all'I.R.C. e vengono annualmente formate e aggiornate dalla Diocesi di Milano.

## **2.10 LA CONTINUITA'**

Quando accogliamo un bambino nella Scuola dell'Infanzia accogliamo una persona portatrice di una storia e di una identità che hanno nella famiglia le proprie radici. Ciò chiede alla Scuola di individuare strategie che permettano il realizzarsi di una reale continuità scuola-famiglia perché il bambino percepisca riconosciuti e concretamente accolti i legami che lo costituiscono.

Va detto, inoltre, in riferimento alla continuità orizzontale (famiglia) e verticale (ordini precedenti e successivi di Scuola), che per la Scuola dell'Infanzia l'interlocutore giuridicamente primario, per quanto riguarda lo sviluppo dei singoli bambini, è la famiglia: responsabili del figlio sono i genitori, che chiedono alla Scuola un'integrazione (non una sostituzione o una prevaricazione) rispetto al proprio compito.

La continuità verticale Scuola dell'infanzia-Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia-asilo nido prevede momenti di interazione con le insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui percorsi didattici effettuati e momenti di interazione tra i bambini (uscite).

### **2.10.1 CONTINUITA' 0-6**

L. 107/2015 prevede che i servizi 0-6 anni si integrino offrendo proposte educative integrate. Le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, devono poter sviluppare pienamente le loro potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo. A tal fine è garantito loro il diritto ad avere pari opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. La presente legge garantisce la realizzazione dei diritti di cui al comma 1 attraverso il sistema integrato dei servizi educativi e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa tra sei mesi e sei anni, di seguito denominato "sistema integrato". In concreto la continuità tra scuola dell'infanzia e asili nido si realizza attraverso il passaggio di documentazione finale e confronto tra educatori degli asili nido e insegnanti della scuola dell'infanzia.



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



- Continuità con la scuola primaria:

Fondamentale è la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per accompagnare ciascun bambino e ciascuna bambina nel delicato ingresso ad una nuova realtà. In concreto questa continuità viene realizzata attraverso:

- 1) Una giornata in cui i bambini, accompagnati dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, hanno la possibilità di conoscere e osservare il nuovo ambiente scolastico;
- 2) un incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria per presentare il percorso scolastico di ogni singolo bambino.

## **2.10.2 ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA**

Consapevoli che il bambino vive del rapporto che quotidianamente noi viviamo con i suoi genitori, abbiamo individuato alcuni strumenti per aprirci all'accoglienza della famiglia.

### **2.10.2.1 I colloqui individuali**

I colloqui individuali sono lo strumento per conoscere ed accogliere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino e per instaurare con lui un rapporto adeguato alle sue esigenze.

Nel corso dell'anno i colloqui con le insegnanti sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino.

E' importante, infatti, tra adulti avere l'opportunità di parlare con calma dei progressi dei propri bambini e delle loro difficoltà, se esistono.

Questi colloqui possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti e sono un'occasione per confrontarsi liberamente **in assenza del bambino**.

### **2.10.2.2 Gli incontri di sezione**

Sono per i genitori occasione per ritrovarsi, per conoscere l'esperienza che i bambini stanno vivendo e il metodo di lavoro delle insegnanti.

Sono quindi questi momenti di conoscenza, di confronto e di verifica comune e vengono organizzati dalle insegnanti in collaborazione con la coordinatrice e vi partecipano tutti i genitori della sezione (in genere due volte nell'arco dell'anno scolastico).



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



### **2.10.2.3 I momenti di condivisione**

Sono occasioni molto importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono nella Scuola dell'Infanzia non è solo loro, ma coinvolge anche mamma e papà.

Ciò è reso visibile in particolare dalle feste che, oltre a rappresentare belle giornate per i bambini, favoriscono il coinvolgimento delle famiglie nei preparativi.

Le feste principali sono quella di Natale e quella di fine anno.

Il patto educativo è l'insieme degli accordi tra presidente, coordinatrice, docenti, genitori ed alunni utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Tale patto di corresponsabilità si basa sul riconoscimento e sul rispetto reciproco delle diversità di ruoli, su un dialogo costante e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno

### **2.10.3 ATTIVITA' CON IL TERRITORIO**

La nostra scuola cerca di allargare l'offerta formativa dialogando e creando continuità oltre gli spazi della scuola con altri "attori" che accompagnano il cammino di crescita del bambino (parrocchia, comune, associazioni e gruppi esistenti nel nostro territorio...).

In base alla progettazione annuale si organizzano progetti di incontro che promuovano nei bambini la consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia nella quale poter portare il proprio contributo di cittadino. Ad esempio, negli ultimi due anni abbiamo pensato a dei laboratori di ed. stradale e il laboratorio "io cittadino del mondo" in collaborazione con il Sindaco e la Polizia locale.

Anche con la Parrocchia vengono organizzati incontri in base alla programmazione didattica: il Parroco di Molteno accoglie i bambini nelle varie realtà religiose del paese (Chiesa, Oratorio, ecc..) o lui stesso si reca a scuola per incontri con i bambini.

## **3 SEZIONE 3: L'ORGANIZZAZIONE**

### **3.1 PARTECIPAZIONE E GESTIONE**

#### **3.1.1 COLLEGIO DOCENTI**

Le insegnanti ogni due settimane si riuniscono in collegio docenti per condividere e confrontarsi in merito ad aspetti educativi, alle attività didattiche, agli aspetti organizzativi e alle situazioni di bambini in difficoltà.

#### **3.1.2 SERVIZI**

- ✓ Pre scuola: dalle 8:00 alle 8:30
- ✓ Post scuola: dalle 16:00 alle 17:30
- ✓ Campus estivo: La scuola è aperta anche nel mese di luglio al raggiungimento di un congruo numero di iscritti. Le iscrizioni vengono raccolte entro la fine del mese di marzo dell'anno scolastico in corso.

### **3.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

#### **3.2.1 PIANO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA**

Nella formazione della propria offerta formativa la Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume la propria responsabilità.

Il personale della scuola è anche formato ai sensi del D.Lgs. 81/08 sui seguenti aspetti specifici:

- sicurezza generale sul luogo di lavoro e specifica nell'ambito scolastico
- primo soccorso
- antincendio



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



avendo seguito i corsi base ed i successivi aggiornamenti periodici sugli argomenti suddetti. Almeno annualmente si tiene la riunione periodica con l' RSPP e viene svolta una prova di evacuazione che coinvolge anche i bambini della scuola.

Infine, il personale è istruito in tema di HACCP, con formazione differenziata in base al ruolo (cuoca, aiuto cuoca, distribuzione pasti).

Conformemente alla legislazione vigente, nella scuola sono state nominate e formate le figure professionali che si occupano di sicurezza sul lavoro:

### **Le figure della sicurezza:**

Datore di lavoro: ing. Mario Vismara

Dirigente per la sicurezza: ing. Mario Vismara

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Laura Corti

Preposto per la sicurezza: Laura Corti

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: sig. Mauro Riva

Medico Competente: Dott. Antonino Miceli

Responsabile delle emergenze: Rosella Corti

Squadra di primo intervento antincendio: Maria Teresa Cavenaghi – Rosella Corti – Stefania Stabile – Paola Colombo – Laura Corti

Squadra di Primo Soccorso: Maria Teresa Cavenaghi – Rosella Corti – Stefania Stabile – Paola Colombo – Laura Corti – Donatella Pilot

### **3.2.2 PIANO DELLA FORMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA**

La scuola aderisce al servizio di coordinamento pedagogico didattico proposto dalla FISM e favorisce la frequenza del personale ai piani di formazione pedagogico-didattici annualmente proposti da FISM Lecco, FISM Lombardia e FISM Nazionale.

### **3.2.3 ASPETTI SPECIFICI DEL PERIODO PANDEMICO**

Il presente documento viene redatto dopo un periodo caratterizzato da restrizioni, adeguamenti dell'organizzazione scolastica, della didattica, dei rapporti con le famiglie, imposti dalla pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato gli ultimi 2 anni scolastici.



**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
**Piazza Don Giuseppe Biffi, 5**  
**23847 Molteno (LC)**

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
**Via della Vittoria, 41**  
**23847 Molteno (LC)**



In questo periodo la scuola ha adottato tutti gli accorgimenti imposti e/o suggeriti da direttive nazionali e locali al fine di limitare la diffusione del contagio e mirare alla tutela della salute dei bambini e del personale scolastico.

La scuola sarà pronta ad adottare qualunque provvedimento sarà imposto da esigenze di livello superiore che si dovessero manifestare in futuro.





**FONDAZIONE "Mons. ERMANNO GEROSA"**  
Piazza Don Giuseppe Biffi, 5  
23847 Molteno (LC)

**SCUOLA dell'INFANZIA "LA CHIOCCIOLA"**  
Via della Vittoria, 41  
23847 Molteno (LC)



## **4 APPROVAZIONI**

Approvato dal collegio Docenti in data 30/11/2022.

Approvato dal Gestore Fondazione Mons. Ermanno Gerosa in data 05/12/2022.

Scuola dell'Infanzia La Chiocciola  
La Coordinatrice  
Rosella Corti

Per la Fondazione Mons. Ermanno Gerosa  
Il Presidente  
Mario Vismara